



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Messina
Direzione Distrettuale Antimafia

Prot. 713/2020 /U/11.12.20

Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di
Messina - Barcellona Pozzo di Gotto – Patti

Alla Camera penale Erasmo da Rotterdam
Alla Camera Penale P. Pisani e G. Amendolia

E pc

Alla Procura Generale
Messina

Ogg Applicazione art.24 D.L. 28 ottobre 2020 n. 137

Con P.D.G. del Direttore Generale dei sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia del 09/11/2020 (m_dg.DOG07.09/11/2020.0010791.id), pubblicato sul portale dei Servizi Telematici è stata data applicazione all'art. 24, comma 4, del decreto-legge 137, /2020 con riguardo alla semplificazione delle attività di deposito con valore legale di atti, documenti, istanze limitatamente alla fase antecedente il 415 bis cpp oltre alle specifiche tecniche relative ai formati degli atti e le ulteriori modalità di invio.

Nel P.D.G. del 09/11/2020 Il Direttore Generale dei sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia nell'art. 3 ha indicato le specifiche tecniche da osservare, nello specifico :

1. L'atto del procedimento in forma di documento informatico, da depositare attraverso il servizio di posta elettronica certificata presso gli uffici giudiziari deve rispettare i seguenti requisiti:

- è in formato PDF;
- è ottenuto da una trasformazione di un documento testuale, senza restrizioni per le operazioni di selezione e copia di parti; non è pertanto ammessa la scansione di immagini;
- è sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata.

2. I documenti allegati all'atto del procedimento in forma di documento informatico devono rispettare i seguenti requisiti:

- sono in formato PDF;
- le copie per immagine di documenti analogici hanno una risoluzione massima di 200 dpi.
- Le tipologie di firma ammesse sono PAdES e CAdES. Gli atti possono essere firmati digitalmente da più soggetti purché almeno uno sia il depositante.

La dimensione massima consentita per ciascuna comunicazione operata attraverso l'inoltro di comunicazione alla casella di posta elettronica certificata assegnata all'ufficio per il deposito di atti, documenti e istanze è pari a 30 Megabyte.

Alla Procura di Messina sono state assegnate 3 caselle PEC e più specificatamente :

- ➡ depositoattipenali1.procura.messina@giustiziacert.it
- ➡ depositoattipenali2.procura.messina@giustiziacert.it
- ➡ depositoattipenali3.procura.messina@giustiziacert.it

Poiché la mera denominazione delle suddette caselle non consente un'immediata evidenza di quale ufficio sia il destinatario degli atti, è indispensabile specificare quali siano gli uffici di riferimento, onde consentire un utilizzo razionale delle PEC suindicate ed indirizzare correttamente la mail

- ➡ depositoattipenali1.procura.messina@giustiziacert.it

a tale indirizzo dovranno essere inviati dai difensori gli atti, documenti, istanze da depositare al fascicolo e diretti alle segreterie dei magistrati in servizio alla Procura ordinaria tra i quali, più specificatamente a titolo esemplificativo:

- nomina difensore
- memorie difensive ed istanze comprese le opposizioni alla richiesta di archiviazione;
- richiesta interrogatorio antecedente alla notifica di avviso ex art. 415 bis c.p.p.;
- richiesta copie dopo esecuzione misura, tranne allorquando sia stata avanzata richiesta di Riesame;
- richiesta dissequestro;

- ➡ depositoattipenali2.procura.messina@giustiziacert.it

a tale indirizzo dovranno essere inviati gli atti documenti, **istanze inerenti le segreterie aggiunti e la segreteria DDA/ Misure di Prevenzione** e più specificatamente:

- nomina difensore
- memorie difensive ed istanze comprese le opposizioni alla richiesta di archiviazione;
- richiesta interrogatorio antecedente alla notifica di avviso ex art. 415 bis c.p.p.;
- richiesta copie dopo esecuzione misura, tranne allorquando sia stata avanzata richiesta di Riesame;
- richiesta dissequestro;

- ➡ depositoattipenali3.procura.messina@giustiziacert.it

a tale indirizzo dovranno essere inviati gli atti documenti, istanze inerenti **l'ufficio degli affari semplici (UDAS) e la segreteria esecuzione penale** e più specificatamente:

➡ **la segreteria UDAS:**

- nomina difensore
- memorie difensive ed istanze comprese le opposizioni alla richiesta di archiviazione;
- richiesta interrogatorio antecedente alla notifica di avviso ex art. 415 bis c.p.p.;
- richiesta copie dopo esecuzione misura, tranne allorquando sia stata avanzata richiesta di Riesame;
- richiesta dissequestro;

➡ **la segreteria ESECUZIONE PENALE:**

- istanze ex art. 656 co. 5 cpp

Trattasi di un'elencazione non esaustiva ma che vuole ricomprendere le tipologie di atti più frequentemente depositati.

Si raccomanda di inviare gli atti ad un solo indirizzo PEC per evitare ridondanze di adempimenti ed avendo cura di osservare quanto di seguito riportato:

Ai fini di consentire il corretto smistamento degli atti e la corretta attribuzione del valore di "depositato", nell' oggetto della mail si dovranno inserire:

- ❖ numero e anno procedimento
- ❖ il tipo di atto allegato
- ❖ il nominativo dell'indagato o della parte offesa.

Si raccomanda ai difensori di non inoltrare atti:

- **con apposte correzioni a penna**
- **con abbreviazioni**
- **col nome del magistrato riportato in modo incompleto**

I documenti allegati dovranno avere le specifiche tecniche di cui all'art. 3 del PDG suindicate.

I difensori sono invitati, al fine di evitare possibili disguidi, ad inoltrare la medesima mail anche agli indirizzi di posta elettronica ordinaria sottoriportati propri delle segreterie dei magistrati e degli uffici UDAS ed Esecuzione penale, segnalando l'avvenuto invio alla PEC "depositoattipenali" ed evitando l'invio alla posta personale dei magistrati, non deputata alla ricezione di atti.

	<u>Segreterie di riferimento</u>
PEO:	pm.accola.procura.messina@giustizia.it
PEO:	pm.arenag.procura.messina@giustizia.it
PEO:	pm.bonanzinga.procura.messina@giustizia.it
PEO:	pm.casabona.procura.messina@giustizia.it
PEO:	pm.conte.procura.messina@giustizia.it
PEO:	pm.larosa.procura.messina@giustizia.it
PEO:	pm.laspeme.procura.messina@giustizia.it
PEO:	pm.liprino.procura.messina@giustizia.it
PEO:	pm.logerfo.procura.messina@giustizia.it
PEO:	pm.rende.procura.messina@giustizia.it
PEO:	pm.siliotti.procura.messina@giustizia.it
PEO:	pm.vinci.procura.messina@giustizia.it
PEO:	pm.carchietti.procura.messina@giustizia.it
PEO:	pm.frada.procura.messina@giustizia.it
PEO:	pm.massara.procura.messina@giustizia.it
PEO:	pm.monaco.procura.messina@giustizia.it
PEO:	pm.pellegrino.procura.messina@giustizia.it
PEO:	pm.todaro.procura.messina@giustizia.it
PEO	udas.procura.messina@giustizia.it
PEO	esecuzionepenale.procura.messina@giustizia.it

Come disposto dal co.5 dell'art.24 il deposito degli atti inviati dai difensori sarà attestato dal personale di segreteria che provvederà:

- ❖ ad annotare nel registro (SICP) la data di ricezione dell'atto,

- ❖ a riversarlo nel fascicolo telematico (Rege web / Tiap)
- ❖ ad inserire nel fascicolo d'ufficio la copia analogica dell'atto/documento ricevuto con l'attestazione della data di ricezione nella casella PEC

SI PRECISA CHE TUTTE LE ALTRE CASELLE PEC GIA' IN USO PRESSO QUESTA PROCURA NON SONO ABILITATE PER LA RICEZIONE DEGLI ATTI DI CUI ALL'ART.24 CO. 4 D.L. 137/2020 PERTANTO L'EVENTUALE INVIO NON PRODURRA' ALCUN EFFETTO DI LEGGE.

Si pubblichino sul sito istituzionale di questa Procura

Messina, 10/12/2020

Il Procuratore della Repubblica
Maurizio de Lucia





Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi

Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati

Provvedimento del Direttore Generale dei sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia contenente l'individuazione degli indirizzi PEC degli uffici giudiziari destinatari dei depositi di cui all'art. 24, comma 4, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, e le specifiche tecniche relative ai formati degli atti e le ulteriori modalità di invio

IL DIRETTORE GENERALE SISTEMI INFORMATIVI AUTOMATIZZATI

Visto l'art. 24 comma 4 del decreto legge n. 137 del 28 ottobre 2020 pubblicato sulla G.U. n. 269 del 28 ottobre 2020 che stabilisce che “per tutti gli atti, documenti e istanze comunque denominati diversi da quelli indicati nei commi 1 e 2, fino alla scadenza del termine di cui all'articolo 1 del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, è consentito il deposito con valore legale mediante posta elettronica certificata inserita nel Registro generale degli indirizzi di posta elettronica certificata di cui all'art. 7 del decreto del Ministro della giustizia 21 febbraio 2011, n. 44. Il deposito con le modalità di cui al periodo precedente deve essere effettuato presso gli indirizzi PEC degli uffici giudiziari destinatari ed indicati in apposito provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati e pubblicato sul Portale dei servizi telematici. Con il medesimo provvedimento sono indicate le specifiche tecniche relative ai formati degli atti e le ulteriori modalità di invio”;

Visto il D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68, riguardante “Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata a norma dell'art. 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;

Visto il D.P.C.M. 2 novembre 2005 recante “regole tecniche per la formazione, la trasmissione e la validazione, anche temporale, della posta elettronica certificata”;
Visto il Decreto Ministeriale 21 febbraio 2011 n. 44 “Regolamento concernente le regole tecniche per l'adozione nel processo civile e nel processo penale, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in attuazione dei principi previsti dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, ai sensi dell'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto-legge 29 dicembre 2009, n. 193, convertito nella legge 22 febbraio 2010, n. 24”;

Visto il D.lvo 18 maggio 2018, n. 51;

Visto il DM 27 aprile 2009;

EMANA

IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO:

ART. 1

(Ambito di applicazione)

1. Il presente provvedimento individua gli indirizzi PEC degli uffici giudiziari destinatari dei depositi di cui all'art. 24, comma 4, del decreto-legge, n. 137, del 28 ottobre 2020.
2. Il presente provvedimento detta, altresì, le specifiche tecniche relative ai formati degli atti e le ulteriori modalità di invio.

ART. 2

(Indicazione degli indirizzi Posta Elettronica Certificata degli uffici giudiziari destinatari)

1. Gli indirizzi di posta elettronica certificata degli uffici giudiziari destinatari utilizzabili per il deposito con valore legale degli atti, documenti e istanze comunque denominati di cui all'art. 24, comma 4, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, sono riportati nell'elenco di cui all'allegato n. 1 al presente provvedimento.
2. L'elenco contiene gli indirizzi di posta elettronica certificata assegnati ai seguenti Uffici Giudiziari:
 - Corte di Cassazione;
 - Procura Generale presso la Corte di Cassazione;
 - Corti di Appello;
 - Procure Generali presso la Corte di Appello;
 - Tribunali;
 - Procure della Repubblica presso il Tribunale;
 - Tribunali per i Minorenni;
 - Procure della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni;
 - Tribunali e Uffici di Sorveglianza.
 - Giudici di Pace

ART. 3

(Formato dell'atto del procedimento e modalità di invio dei documenti allegati in forma di documento informatico)

1. L'atto del procedimento in forma di documento informatico, da depositare attraverso il servizio di posta elettronica certificata presso gli uffici giudiziari indicati nell'art. 2, rispetta i seguenti requisiti:
 - è in formato PDF;
 - è ottenuto da una trasformazione di un documento testuale, senza restrizioni per le operazioni di selezione e copia di parti; non è pertanto ammessa la scansione di immagini;
 - è sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata.
2. I documenti allegati all'atto del procedimento in forma di documento informatico rispettano i seguenti requisiti:
 - sono in formato PDF;
 - le copie per immagine di documenti analogici hanno una risoluzione massima di 200 dpi.

3. Le tipologie di firma ammesse sono PAdES e CADES. Gli atti possono essere firmati digitalmente da più soggetti purché almeno uno sia il depositante.
4. La dimensione massima consentita per ciascuna comunicazione operata attraverso l'inoltro di comunicazione alla casella di posta elettronica certificata assegnata all'ufficio per il deposito di atti, documenti e istanze è pari a 30 *Megabyte*.

ART. 4
(Pubblicità)

1. Il presente provvedimento ed il suo allegato sono pubblicati sul Portale dei Servizi Telematici del Ministero della Giustizia.

Il Direttore Generale per i sistemi informativi
automatizzati del Ministero della giustizia